

Omaggio

all'Onorevole Ministero
della Pubblica Istruzione

L'Inno dei Soldati

Fulminate l'austriaca canaglia,
che, qui nata, c'insidia, ci attosca!
Il nemico ci chiama a battaglia,
E l'austriaco, qui nato, s'imbosca!
Fulminate l'impura genia,
Situpero dell'italo suolo!
Vada a morte ciascun che non sia
Dell'Italia verace figliuolo!
Noi da prodi combatter sapremo,
Volga prospera o avversa la sorte!
Cara Italia! Pur sempre diremo:
Noi vogliam la vittoria o la morte!
Noi vogliamo di gloria novella
Redimire la patria bandiera;
Noi vogliamo che l'itala stella
D'altri raggi risulga più altera:

Toi vogliamo il nemico col ferro
Ricacciare, per forre ed anfratti:
Non leale nemico, egli è sgherro,
Che si nutre d'infamie e misfatti!
Via, tacete! I domestici lutti
Nulla sono! Il nemico destriero
Qui nutrisce, in Italia! Su, tutti,
Con concorde, fremente pensiero,
Tutti al posto! Cannoni e fucili,
Pronti! Mano alle bombe, ai pugnali!
Guerra eterna con gli empi e coi vili!
Siano i colpi fulminei, mortali!
Ma, o sventura! L'austriaca canaglia,
Che, qui nata, c'insidia, ci attosca,
Vive ancora? Il nemico a battaglia
Chiama, e quella sorride e s'imbosca?
Vada a morte l'impura genia,
Situpero dell'italo suolo!
Vada a morte ciascun che non sia
Dell'Italia verace figliuolo!

Ceramo, 16 Gennaio 1918.

Prof. Catello De Vivo
Direttore della R. Scuola Tecnica
di Ceramo

MISC. GUERRA

2712.

UM 1506164

C2 III A

RML 0188458